

clamazione della Costituzione, perchè conoscendo la natura eccessivamente indomita dei nostri fratelli riteniamo che non vi sia altro mezzo per rendere essi più mansueti e noi più tranquilli.

Noi ci siamo ribellati perchè la massa degli ignoranti e degli irresponsabili ha seguito l'esempio dei capi ai quali ha sempre obbedito ciecamente. I capi poi alla loro volta si sono sollevati, perchè intravedevano nell'uguaglianza di tutti i cittadini un serio pericolo per i loro antichi privilegi. La folla cieca non comprese a quale avanguardia era messa, e, quale avanguardia dei capi, ne subì e ne subisce tutte le conseguenze più funeste e più eccessive.

Forse fra un anno, quando e da una parte e dall'altra si sarà compreso quale sia la via migliore da battere per il nostro bene comune, forse, allora saremo contenti del mutamento che ci ha portato la Costituzione. Non dovremo allora più assistere alla barbara vendetta omicida, nè avremo più la spaventosa legge della Montagna, quella legge che tiene le veci del codice e della giustizia. Non più imposte ad arbitrio, e ad usura, ironicamente gabellate sino ad ora per imposte regolari. Avremo vie di comunicazione e scuole, e chissà se non anche una strada ferrata a scartamento ridotto, come quella che da Antivari giunge sin qui. Quelle vie, quella ferrovia, quelle probabili iniziative, siano anche turche quanto si vuole, troveranno buoni e solerti lavoratori, fra il nostro popolo resistente e volonteros, sicuri ed